

Facoltà di Scienze Politiche

Denominazione Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni

Denominazione insegnamento	Public Management
Indicazione del docente	Tiziana Di Cimbrini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Tiziana Di Cimbrini è professore associato di Economia Aziendale e dottore di ricerca in Economia delle Aziende e degli Intermediari Finanziari. E' inoltre abilitata al ruolo di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare di Economia Aziendale.</p> <p>È socio dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale, della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA) e della Società Italiana di Storia della Ragioneria. Ha vinto (ex aequo) il Premio Aidea-Giovani (Accademia Italiana di Economia Aziendale-sezione giovani) 2008. Ha vinto il Premio Bisnaghi 2018 per la miglior pubblicazione di Accounting History (Storia della Ragioneria) in lingua inglese.</p> <p>A partire dall'a.a. 2005/2006, è stata, affidataria di diversi insegnamenti in cdl universitari, sia triennali sia magistrali, in materie del s.s.d SECS-P/07 (Economia Aziendale) con particolare riferimento al management.</p> <p>Ha tenuto, inoltre, un ciclo di lezioni su "Fundamentals of Management" and "Total quality management" presso l'Università di Zaragoza</p> <p>E' autrice di pubblicazioni scientifiche a diffusione nazionale e internazionale su temi del management e dell'accounting e ha svolto studi storici sui temi del management pubblico. Tra le sue pubblicazioni si segnalano:</p> <p>(2019) Articolo su rivista: T. Di Cimbrini, W. Funnell, M. Bigoni, S. Migliori, A. Consorti, Accounting for Napoleonic Imperialism in Tuscany and the Kingdom of Naples, Accounting, Auditing and Accountability Journal, vol. 33 No. 2, pp. 391-416.</p> <p>(2019) Capitolo di libro: T. Di Cimbrini, Corporate governance in the Italian sports federations: a gender perspective, , in T. Di Cimbrini, M.L. Esteban Salvador, E. Fernandes, G. Güngör Göksu, C. Smith, Corporate governance in sport organizations: a gender perspective, Servicio de Publicaciones. Universidad de Zaragoza, Teruel, 2019. ISBN 978-84-16723-80-5</p> <p>(2019) Articolo su rivista: S. Migliori, T. Di Cimbrini, A. Consorti, Who is the spokesperson for whom? Intendants, budgets and action at a distance in the Kingdom of Naples during the French decade (1806–1815), Accounting History, Vol. 24(4), 540-561 [ISSN: 10323732] <a href="https://doi.org/10.1177/1032373218781351">https://doi.org/10.1177/1032373218781351</a></p>

	<p>(2016) Saggio T. Di Cimbrini, La dimensione etico-sociale quale oggetto della decisione strategica aziendale: la strategia sociale, in Scritti in onore di Enrico Del Colle, Editoriale Scientifica, Napoli, 2016. [ISBN: 978-88-9391-020-0 Copyright]</p> <p>(2012). <i>Articolo su rivista: Ordinamento e controllo dei conti dello Stato nel Granducato di Toscana (1532-1860)</i>, in <i>Contabilità e Cultura Aziendale</i>, n.2, 2012.</p> <p>(2012). Monografia (sottoposta a doppio referaggio anonimo): L'ordinamento finanziario e contabile della camera del comune di Firenze. Dagli albori dell'età comunale alla fine della repubblica, Rirea (collana Rirea Historica), Roma, 2012.</p> <p>(2011). Contributo in atti di convegno: <i>Società di mutuo soccorso e origine dello Stato Sociale in Italia: il caso della società di mutuo soccorso degli operai di Chieti</i>, XI Convegno Nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria, "Finalismo e ruolo delle aziende nel processo di costruzione dello Stato unitario", Roma, Palazzo Montecitorio, 2/3 dicembre 2011.</p> <p>(2009). Saggio: Le teorie organizzative sui network: alla ricerca di alcune anomalie rispetto al paradigma (o programma di ricerca scientifica) zappiano in G. Guzzo-C.Lipari (a cura di), Ripensare l'azienda. Approcci generalisti e specialisti tra momenti, funzioni, settori, FrancoAngeli, Milano, 2009.</p> <p>(2008). Saggio: I fabbisogni di professionalizzazione della Facoltà di Scienze Politiche con riferimento ai corsi di laurea attivati nelle classi 17 e 24, in E. Minardi – M. De Nicola (a cura di), Università e Imprese in Abruzzo, FrancoAngeli, Milano, 2008.</p> <p>(2003). Monografia: L'azienda nelle relazioni di cooperazione a carattere territoriale. Il modello dei patti territoriali, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2003.</p>
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza dei modelli direzionali orientati alla massimizzazione della performance della Pubblica Amministrazione. In particolare, gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso si propone di trasferire le conoscenze necessarie per comprendere l'operato e migliorare le performance della Pubblica Amministrazione.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <p>A conclusione del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e applicare a realtà concrete modelli direzionali orientati alla massimizzazione della performance della Pubblica Amministrazione.</p>

	<p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <p>Lo studente sarà in grado di esprimere giudizi il livello di economicità, efficienza ed efficacia del modello direzionale in uso in una Amministrazione Pubblica.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>Lo studente sarà in grado di esporre i sistemi di management e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni secondo i principi del New Public Management.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>A conclusione del corso lo studente disporrà di tutti gli strumenti utili per proseguire in modo autonomo lo studio delle evoluzioni della materia mediante continui aggiornamenti dottrinari e bibliografici.</p>
Metodologia di insegnamento	La metodologia dell'insegnamento è di tipo convenzionale (lezione frontale), e prevede il ricorso a case studies e ad esercitazioni. Il corso è tenuto in lingua italiana
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	La prova d'esame si svolge in forma orale. Sono previste verifiche di profitto in itinere, in forma di prova scritta e/o test durante il corso, sulle parti più significative del programma al fine di consentire agli studenti un apprendimento graduale della materia e di acquisire in itinere una maggiore consapevolezza circa l'adeguatezza della preparazione e del metodo di studio adottato. Considerato l'obiettivo specifico delle verifiche in itinere, queste non sono riservate ai soli studenti frequentanti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene in modalità on line mediante il sito web di Ateneo. La gestione del rapporto con gli studenti prevede lo svolgimento di attività di ricevimento a cadenza settimanale e la comunicazione docente-studente tramite posta elettronica. La divulgazione di dispense e di tutto il materiale didattico integrativo avverrà per via telematica mediante la pagina web dell'insegnamento, presente all'interno del sito web di Ateneo. Quest'ultima, insieme alla posta elettronica, rappresenta il principale strumento di comunicazione a distanza tra docente e studente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di didattica, gli studenti frequentanti sono invitati a svolgere attività di ricerca su casi particolari. Tale attività è finalizzata a incentivare congiuntamente l'attitudine alla ricerca e l'approfondimento di problematiche specifiche.

## Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

## Descrittori di Dublino

**Descrittori per il primo ciclo** - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*  
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*  
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*  
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*  
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*  
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

**Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale** - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.